



E' solo l'inizio.....

L'accordo nazionale costruito con pazienza e lungimiranza sull'inflazione é un punto di partenza da cui costruire il futuro dei CTA, anche di Roma ACC.... Ma c'è, e ci deve essere, dell'altro!

La nostra firma, con annessa "riflessione" di 48 ore, **è stata frutto della volontà della base, come nello spirito di Unica.** È chiaro che rappresentare i 2/3 dei CTA del centro è una responsabilità importante che vogliamo esercitare sempre con attenzione. Quindi quel weekend, è stato necessario per capire se la trattativa avesse portato gli esiti sperati (infatti molto spesso si accusa il sindacato in generale di apporre firme troppo disinvoltamente) ha invece scatenato i soliti "personaggi" che non hanno trovato di meglio che inventare chiacchiere sul perché stavamo consultando tutti i rappresentanti locali prima di apporre la firma. Salvo poi, gli stessi personaggi, raccontare da altre parti motivazioni opposte a quelle che venivano riportate in sala a Roma!!

Era a noi chiaro che alcune tematiche erano rimandate a un confronto successivo e volevamo capire se era per tutti soddisfacente mettere da subito al sicuro il recupero inflattivo e successivamente passare alle tematiche professionali.

Ora quindi bisogna accelerare su queste e Roma ACC deve mettere in evidenza le sue non più procrastinabili necessità.

E quindi:

-Sbloccare quanto prima i nuovi trasferimenti a Roma ACC; infatti, condividere con Enav nell'accordo le garanzie per coloro che vengono scavalcati nelle graduatorie di mobilità, significa costruire una strada per velocizzare gli arrivi a Roma che, la sciagurata politica degli organici di qualche anno fa, ha reso contorta.

-Ristrutturazione dell'organizzazione delle figure professionali in sala, con ulteriori linee operative a supporto degli avvicinamenti transitati ed ampliamento del bacino dei spv.

-Art.5. CCNL. Enav non può pensare che una interpretazione contrattuale che è stata valida per 10 anni ora, dall'estate scorsa, cambi definizione per scelta aziendale!!

I turni spezzatino di Roma sono per noi un problema da risolvere, con la sinergia del tavolo nazionale.

-Addestramenti : A livello locale dobbiamo ottenere un nuovo accordo per le estensioni! Dopo la bagarre post pandemia, con l'unico interesse aziendale di "scegliere" senza rispetto delle graduatorie, stiamo studiando un meccanismo che le ripristini, senza "calpestare" nessuno.



-All'inizio del nuovo anno **sono previsti dei corsi ojti**. Stiamo lavorando affinché Roma abbia la sua quota, visto il "ringiovanimento" dell'organico dei prossimi anni.

-Uniti a questi Enav deve necessariamente programmare a brevissimo i **corsi TCL** per chi ne è sprovvisto; sembra quasi che via Salaria non conosca quanti abilitati agli arrivi sono prossimi alla pensione!

-Abbiamo richiesto con urgenza la creazione di un gruppo di lavoro che cooperi con i delegati della direzione di Roma **per una ristrutturazione dei settori dell'Acc.** Abbiamo ancora la geografia ante Free Route e settorizzazioni "trappola" che, invece di semplificare, richiedono al CTA attenzioni particolari che distolgono da altri compiti. La quantità di sottoseparazioni dell'estate scorsa dovrebbe aver insegnato qualcosa a chi, da via Salaria, banalizza tutto!

-Siamo inoltre in pressing continuo per avere delle certezze dalla **situazione frequenze operative**. La situazione fantozziana avuta al ridosso dell'estate non deve più ripetersi.

Se queste tematiche non avranno quanto prima un riscontro, quella "tregua" che Enav pensa di avere, si tradurrà in un moltiplicatore di vertenze locali.

Solo dopo aver visto dei risultati concreti potremmo serenamente pensare a Firenze,e magari Bali e Katmandu!!!

Roma, 06/12/2022

UNICA
Rappresentanza Locale